



L'Unione degli Studenti affronta ormai da più di dieci anni una battaglia quotidiana perché agli studenti italiani venga riconosciuta una piena cittadinanza in quanto soggetto sociale a tutti gli effetti. Mai come in questi anni si è sentita forte la necessità di difendere i diritti degli studenti, di fronte ai tentativi di privatizzazione dell'istruzione che investono l'Europa intera e la precarizzazione sempre più estrema del mondo del lavoro. La ricerca, in Italia, vede i propri finanziamenti decrescere ogni anno; gli studenti di dottorato si trovano davanti a un futuro di incertezza, senza sicurezze sociali e con la sensazione di svolgere un compito non abbastanza valorizzato, in un paese che ha un estremo bisogno di tornare a investire nella ricerca, nelle tecnologie, nei saperi, per fare fronte alle nuove difficoltà che la globalizzazione comporta nella nostra economia.

Siamo vicini alla lotta degli studenti di dottorato americano così come siamo stati vicini, in questi mesi, alle battaglie dei ricercatori italiani: perchè sappiamo che i destini degli studenti delle scuole superiori sono indissolubilmente legati al futuro del mondo della ricerca e anche perchè il problema della rappresentanza sociale è il medesimo per tutti, cioè fare in modo che i soggetti in formazione siano considerati a pieno titolo un soggetto sociale, con le proprie rivendicazioni e i propri diritti, affinché ai saperi venga data la giusta centralità nell'era della globalizzazione.

L'Unione degli Studenti esprime a GESO la propria vicinanza in vista delle iniziative che avverranno ad Aprile nelle università e spera nel successo della manifestazione di New York.

Sappiamo che se i vostri obiettivi verranno raggiunti non soltanto sarà un risultato fondamentale per gli studenti di dottorato americani, ma sarà un segnale importante anche per gli studenti che nel resto del mondo lottano per vedere riconosciuta loro una forma di rappresentanza e il potere di contrattazione sul loro futuro.

L'Unione degli Studenti